

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 2 marzo 2010 ha preso atto delle dimissioni di Raffaele Tognacca dalla carica di Presidente e Consigliere di ERG Renew. Dopo aver ringraziato lo stesso per l'impegno profuso e il contributo apportato per lo sviluppo della Società, ha cooptato Pietro Muti quale nuovo Consigliere di Amministrazione.

Il Consiglio ha poi nominato Pietro Giordano nuovo Presidente di ERG Renew fino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti.

Al Presidente, Pietro Giordano, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità dello sviluppo strategico della Società nonché i compiti di supervisione, indirizzo e controllo delle attività di Relazioni Istituzionali e Internazionali, Investor Relations, Affari Societari, Internal Audit e Macro organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato Pietro Giordano Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di Controllo Interno

Informativa ai sensi della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni di Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel rispetto della vigente normativa in materia, la Relazione Annuale sulla Corporate Governance fornisce una dettagliata descrizione del sistema di Governo Societario e dei comportamenti posti in essere dalla Società nell'ottica di un corretto e trasparente sistema di governo e controllo. Segnatamente, viene posto l'accento sulle informazioni di carattere generale riguardanti la Società, comprensive altresì della descrizione degli assetti proprietari ex art. 123 bis TUF, nonché del livello di applicazione delle raccomandazioni contenute nei singoli principi e criteri articolati nel Codice di Autodisciplina approvato nel marzo 2006 dal Comitato per il Governo Societario delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana S.p.A. – accessibile al pubblico presso l'indirizzo internet www.borsaitaliana.it – e in linea con le best practices riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

A tal fine, viene allegata in calce alla presente relazione un prospetto che evidenzia, tra le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, quelle che sono state effettivamente adottate e, conseguentemente, applicate dalla Società.

Al fine di garantire un'informativa sintetica e intuitiva, inoltre, a chiusura della suddetta relazione, vengono riportati dati e indicazioni rese in forma tabellare.

Il testo dello Statuto Sociale, adeguato alla normativa posta dalla Riforma del Diritto Societario ex D.Lgs. n. 6/2003 come integrato dal D.Lgs. n. 37/2004 anche in coordinamento con il D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) e con il D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria del 29 settembre 2004, è stato ulteriormente modificato in data 26 giugno 2007 al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (Legge Risparmio), e della Legge n. 303 del 29 dicembre 2006. Da ultimo, il testo dello Statuto Sociale, con Assemblea Straordinaria del 30 giugno 2008, è stato modificato rispettivamente agli artt. 1, 17 e 23.

All'attuale struttura di Governo Societario si è giunti attraverso la progressiva introduzione di regole di comportamento via via rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti in materia.

Tale politica aziendale si è concretizzata attraverso:

- l'adozione di un Piano di Remunerazione di Gruppo volto ad allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione sia di continuità nel tempo;
- l'adozione di un Codice Etico, condiviso dal Gruppo ERG, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità della Società nei confronti dei suoi stakeholders nonché come elemento essenziale di un modello di organizzazione e gestione coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- la presenza nel Consiglio di Amministrazione di Consiglieri indipendenti;
- l'adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo modificato nel 2006 dal Comitato per il Governo Societario di Borsa Italiana S.p.A.;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG, oggetto di revisione in data 10 novembre 2009;
- la definizione delle Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative e di altri documenti di Governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto con il mercato;
- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore è sempre stata una caratteristica della Società; tale politica è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

La presente Relazione è disponibile in apposita sezione anche sul sito www.ergrenew.it

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

In linea con la legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- 1) di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria;
- 2) di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare: *(i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto, *(ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione *(iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- 3) di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato Nomine e Compensi al quale sono demandati i compiti di: *(i)* proporre al Consiglio di Amministrazione, ove dallo stesso richiesto, i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente; *(ii)* valutare, su specifica richiesta degli Azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza dei candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della Società; *(iii)* fornire al Consiglio di Amministrazione, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso,

eventualmente esprimendo il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; (iv) esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;

- 4) di un Comitato Strategico al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi nei confronti dei Consigli di Amministrazione della Società e delle società controllate, da attuarsi attraverso il compimento di valutazioni e l'espressione di pareri in ordine alla definizione delle strategie di business e finanziarie oltre che a singole operazioni significative. Il Comitato Strategico mantiene gli opportuni collegamenti con lo stesso Comitato istituito presso la Capogruppo ERG, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti della Società e delle società operative controllate e/o consociate, nonché gli investimenti rilevanti di cui valuta la congruità strategica, definendo eventuali "toll gates", lo specifico "Final Decision Process" (FDP) e il relativo follow-up.

Sempre con riferimento agli investimenti rilevanti il Comitato valuta le analisi di tipo economico e finanziario relative al singolo investimento nonché, ove necessario, gli aspetti rilevanti di carattere legale, societario, amministrativo, fiscale e finanziario.

- 5) di un Amministratore Delegato al quale sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (vedi capitolo per Composizione del Consiglio di Amministrazione);
- 6) dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, tra l'altro in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla modifica dello Statuto Sociale; (iv) all'acquisto e alla alienazione delle azioni proprie.

L'attività di controllo contabile e revisione dei bilanci è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO

Il capitale della Società, pari ad euro 132.666.675,00 è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie, con valore nominale di Euro 1,00 cadauna, interamente liberate e assistite da diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

La Società è quotata sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In base alle risultanze del Libro Soci e alle informazioni a disposizione, ERG SpA controlla direttamente la Società in virtù di una partecipazione complessiva pari al 77,387% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2009 non risultano altri Azionisti che abbiano una partecipazione rilevante nel capitale ai sensi dell'art. 123 bis del T.U.F.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di redazione del presente documento:

- non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli;
- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- non esistono restrizioni al diritto di voto;
- non risulta alla Società che, ai sensi dell'art. 122 TUF, siano stati stipulati dei Patti Parasociali;

- riguardo al disposto dell'art. 123 bis, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che, almeno in due casi, possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo ad ERG Renew S.p.A. (finanziamento erogato da Natixis, dell'importo di 25 milioni, con scadenza 2 agosto 2014 e finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano, dell'importo di 16 milioni, con scadenza 30 aprile 2014);
- non vi sono accordi ex art. 123 bis comma 1 lettera i) TUF;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione;
- in data 23 dicembre 2004, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, la facoltà di aumentare in più volte il capitale sociale a pagamento per il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione;
- in data 30 giugno 2008, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di 5 anni dalla data della predetta deliberazione, la facoltà di aumentare in più volte il capitale sociale a pagamento, per un controvalore complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 200.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- gli Amministratori non hanno il potere di acquistare azioni proprie.

EVENTUALE SOGGEZIONE AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che ERG S.p.A., in virtù della quota di maggioranza del capitale sociale detenuta e dell'attività svolta dalla medesima a favore della Società, esercita, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento di ERG Renew.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, per prassi societaria e in conformità a quanto previsto dal punto 1.C.1 e seguenti del Codice di Autodisciplina:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- h) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco nelle società di cui sopra che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

A tal fine sono stati individuati criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di Consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nonché alla loro eventuale appartenenza al Gruppo dell'emittente.

L'art. 18 dello Statuto Sociale autorizza, per gli Amministratori in carica, la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Agli Amministratori Delegati è affidato il compito di informare tempestivamente i membri del Consiglio di Amministrazione sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, le sue controllate e collegate e gli organi sociali.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce almeno quattro volte all'anno; nel corso di tali riunioni esamina e Delibera in merito all'andamento della gestione nei vari settori, ai risultati consuntivi trimestrali, semestrali e annuali, al piano strategico, al budget, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a quelle relative alle operazioni rilevanti presentate dagli Amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio si è riunito 6 volte. Alla data di approvazione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione si è già riunito due volte; sono previste almeno tre altre adunanze.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a undici membri che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

A norma di Statuto i componenti del Consiglio saranno nominati sulla base di liste presentate da Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale così come stabilito dalla Delibera n. 17148/10 emanata da CONSOB.

Il 21 aprile l'Assemblea Ordinaria dei Soci di ERG Renew S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009 - 2011 e ha nominato Raffaele Tognacca Presidente della Società. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha successivamente nominato Vittorio Garrone Vice Presidente e Francesco Del Balzo Amministratore Delegato.

Il Consiglio è attualmente composto da nove Amministratori, di cui cinque esecutivi e quattro non esecutivi e indipendenti. Il loro mandato ha durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono i Signori:

1. Raffaele Tognacca, Presidente del Consiglio di Amministrazione (esecutivo con delega a gestire attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività di Relazioni Istituzionali e Internazionali, comprensive delle attività di Investor Relations, di Affari Societari e di Internal Audit, anche svolta in service dalla Capogruppo ERG S.p.A.) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
2. Vittorio Garrone, Vice Presidente (esecutivo con delega a gestire attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del business della produzione di energia da fonti rinnovabili fuori dai confini nazionali) nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009 e Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in pari data;
3. Francesco Del Balzo Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione) nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in pari data;
4. Italo Giorgio Alfieri (indipendente non esecutivo) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
5. Luca Bettonte, Consigliere (esecutivo*) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
6. Lorenzo Caprio, Consigliere (indipendente non esecutivo) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
7. Pietro Giordano, Consigliere (esecutivo*) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
8. Giorgio Mazzanti, Consigliere (indipendente non esecutivo) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;
9. Ernesto Monti, Consigliere (indipendente non esecutivo) nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2009;

In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione effettuata nell'ambito di esso di cariche e poteri, non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director.

Inoltre, alla luce di quanto prescritto, in particolare, dall'art. 147 ter, quarto comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – secondo il quale ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri almeno due membri devono possedere i requisiti di indipendenza – e dal Codice di Autodisciplina, si ritiene che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti – nelle persone dei consiglieri Italo Giorgio Alfieri, Lorenzo Caprio, Giorgio Mazzanti ed Ernesto Monti – siano adeguate alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società.

* Sono da considerarsi Amministratori esecutivi in ottemperanza al "criterio applicativo" 2.C.1 del Codice di Autodisciplina 2006 in quanto ricoprono incarichi nella controllante ERG S.p.A. che per la loro rilevanza di Gruppo riguardano anche la Società.

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte dai componenti del Consiglio di Amministrazione:

Italo Giorgio Alfieri	<i>Vice Presidente Cassa di Risparmio di Venezia Presidente di Iride Servizi S.p.A.</i>
Luca Bettonte	<i>Consigliere di Amministrazione di ERG S.p.A.</i>
Lorenzo Caprio	<i>Presidente del Collegio Sindacale Banca ITB S.p.A. Sindaco di Aviva Italia Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Assicurazioni Presidente del Collegio Sindacale di Aviva Previdenza</i>
Pietro Giordano	<i>Vice Presidente di ERG S.p.A.</i>
Ernesto Monti	<i>Presidente Astaldi S.p.A. Presidente Finanziaria Tosinvest S.p.A. Consigliere Unicredit Banca di Roma S.p.A. Consigliere di Alitalia S.p.A. Consigliere di Ariscom S.p.A.</i>

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A norma dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente o in caso di suo impedimento, il Vice Presidente, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima; il Consiglio si reputa comunque validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti ed esse si fanno constatare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario dell'adunanza onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Al Presidente, al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (qualora nominati) spetta la rappresentanza legale e la firma sociale della Società in modo disgiunto.

Il Presidente si adopera affinché ai componenti del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere ai membri del Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato riferisce (con periodicità almeno trimestrale) al Consiglio di Amministrazione e contemporaneamente al Collegio Sindacale, della propria attività svolta sulla base delle deleghe a lui attribuite.

Inoltre fornisce adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse e/o con parti correlate, come definite nella procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni CONSOB avente ad oggetto l'individuazione della nozione di parti correlate.

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Nuovo Codice di Autodisciplina prevede che siano "Amministratori Indipendenti" coloro che di norma non ricadono nelle seguenti ipotesi da considerarsi come esemplificative e non esaustive:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, e per ciò si intende il Presidente dell'ente, il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società o dell'ente considerato, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato pertanto che, alla luce delle suddette definizioni, raccomandate dal Comitato per il Governo Societario delle società quotate contenute nel Codice del marzo 2006, e in virtù delle qualifiche professionali e delle caratteristiche personali, i quattro Amministratori non esecutivi della Società, Italo Giorgio Alfieri, Lorenzo Caprio, Giorgio Mazzanti ed Ernesto Monti, sono "Amministratori Indipendenti".

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

La corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", è assicurata dall'Amministratore Delegato, Francesco Del Balzo, il quale ha ricevuto dal Consiglio apposita delega per regolamentare la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti la Società.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il sopra citato Amministratore Delegato assuma la funzione di Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della comunicazione all'esterno delle cd. Informazioni Rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento Interno per la gestione delle informazioni riservate.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 marzo 2007, ha approvato la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico" già in vigore nel Gruppo ERG.

In particolare, punti centrali del predetto Regolamento sono:

- la gestione delle informazioni riservate, con l'enumerazione degli obblighi posti in capo agli Amministratori, ma anche al top management della Società, nel trattamento delle informazioni riservate, evidenziando (i) sia il divieto di comunicazione a terzi, che (ii) i doveri e le modalità nella trasmissione di documenti (con specifica disciplina delle particolari modalità: fax, e-mail, raccomandata o corriere) che (iii), ancora, il trattamento delle informazioni riservate apprese da terzi. Inoltre, viene previsto l'obbligo per il Responsabile di far sì che i consulenti, i revisori e gli altri collaboratori (non dipendenti) di cui si avvale la Società sottoscrivano un impegno di riservatezza relativo alle informazioni riservate riguardanti la Società di cui siano venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio incarico. Infine sono disciplinati i rapporti con l'Investor Relator;
- la disciplina delle Informazioni Rilevanti e la loro individuazione e trattamento, incluse le modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni cd. "price sensitive"; per le quali è previsto un dovere del Responsabile di valutare, caso per caso, l'idoneità di un atto o di un fatto a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati e, quindi, a determinare la necessità o meno di provvedere alla sua diffusione;
- il comunicato in base al quale il Responsabile dovrà diffondere le informazioni rilevanti, la regolamentazione del suo contenuto e la procedura interna di approvazione del comunicato stesso;
- gli adempimenti del Responsabile in riferimento alla diffusione del Comunicato.

Tutti gli Amministratori sono comunque tenuti a mantenere riservati e gestire con cura i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del loro incarico, nonché a rispettare la procedura adottata.

Con riferimento infine alla disciplina in tema di market abuse, si ricorda che l'art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005, che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2003/6/CE, ha tra l'altro introdotto l'obbligo per le società quotate e i soggetti in rapporto di controllo con esse (controllanti e controllate), di istituire, mantenere e regolarmente aggiornare un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate relative all'emittente quotato o alle sue controllate (di seguito, il "Registro").

A tale riguardo, coerentemente al dettato normativo, sono state completate tutte le attività necessarie alla istituzione e attivazione del Registro. In particolare è stato predisposto uno strumento informatico progettato per la gestione del Registro.

La Società ha adottato un nuovo Codice di Comportamento "Internal Dealing" diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti alle operazioni aventi a oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari a esse collegati, effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia (in particolare il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – "Testo Unico della Finanza" – come emendato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005; il Regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti – "Regolamento Emittenti" –, adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.; nonché, infine, i relativi e conseguenti provvedimenti CONSOB).

Si segnala infine che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2009, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato, Francesco Del Balzo, tutti i poteri e le competenze sulle decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza e quindi è stato individuato nell'Amministratore Delegato stesso il Titolare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Nel rispetto della normativa l'Amministratore Delegato ha individuato un Responsabile del trattamento a norma dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Lo stesso Titolare e/o il Responsabile, avranno altresì il potere di individuare e/o confermare gli Incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

A norma di Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dagli Azionisti, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione nel capitale sociale, così come stabilita dalla CONSOB entro trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale che verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Amministrazione.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, contestualmente alla presentazione della lista, copia delle certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi di legge e di regolamento.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli Amministratori previsti dal primo comma dell'art. 16 dello Statuto Sociale.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di Consiglio con più di sette membri, deve/devono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovrà depositarsi per ciascun candidato la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Gli Azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista.

Per le liste presentate dagli Azionisti di minoranza nel termine di cui sopra deve essere prodotta, prima della data dell'Assemblea, una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con la lista presentata dalla maggioranza.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto per la nomina degli Amministratori indipendenti;
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Sarà in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri almeno due candidati, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza previsti dalla legge deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

In caso di vacanza di uno o più posti di Consiglieri si provvederà a sensi di legge. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare, prima della scadenza del mandato, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale l'Assemblea provvede alla nomina dei Consiglieri e ne determina di volta in volta il numero e la durata della carica.

COMITATO NOMINE E COMPENSI

Il Comitato Nomine e Compensi è attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Ernesto Monti (<i>Presidente</i>)	<i>indipendente/non esecutivo</i>
Lorenzo Caprio	<i>indipendente/non esecutivo</i>
Italo Giorgio Alfieri	<i>indipendente/non esecutivo</i>

Su proposta del Comitato Nomine e Compensi, il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2009, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma Codice Civile, di una remunerazione da riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attribuire al Comitato Nomine e Compensi il compito di fornire, con periodicità annuale, un parere valutativo in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il Comitato Nomine e Compensi ha concluso e ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2009 il processo di valutazione della performance dell'organo consiliare per l'esercizio 2008 attraverso la definizione delle modalità e dei criteri per l'effettuazione della valutazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito tre volte.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del Sistema di Controllo Interno del quale fissa, di volta in volta, le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano prontamente identificati e gestiti in modo adeguato. Il Consiglio di Amministrazione rende note le proprie valutazioni circa l'idoneità del Sistema di Controllo Interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Presidente, Raffaele Tognacca, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, è incaricato di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del Sistema di Controllo Interno, nominando uno o più preposti e dotandoli di mezzi idonei.

Il preposto al controllo interno, Luigi Bricocoli, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce direttamente al Presidente e al Collegio Sindacale. È stato costituito all'interno della struttura societaria di Gruppo una apposita Direzione Internal Audit alle dipendenze dirette del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ERG S.p.A., il cui responsabile attualmente è stato identificato in Luigi Bricocoli.

INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui ERG Renew S.p.A. ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di seguito descritto prende spunto dal Modello della controllante quotata ERG S.p.A., è stato impostato e verificato dalla Società Deloitte & Touche S.p.A. nel secondo semestre 2007 ed è stato presentato al Comitato per il Controllo Interno di ERG Renew S.p.A. il 25 febbraio 2009, e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione metodologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle principali società del Gruppo ERG Renew a cui è stato diffuso tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa.

Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato per il Controllo Interno.

Ruolo

Il Dirigente Preposto di ERG Renew S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolino il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorare l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili indicate e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Nell'ambito del Gruppo, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 29 giugno 2007, al Chief Financial Officer di ERG Renew S.p.A. Luca Giorgerini.

ELEMENTI DEL SISTEMA

Approccio metodologico

La normativa di riferimento non fornisce indicazioni circa le modalità operative e gli strumenti con cui il Sistema deve operare.

In tale senso, la prassi ricorrente fa riferimento alle best practice internazionali, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa. Nell'ambito del Gruppo ERG Renew è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.).

Tutto il processo viene gestito da una specifica Funzione Aziendale (Processi Amministrativi) che opera in staff al Dirigente Preposto che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

- a) le società del perimetro di consolidamento del Gruppo da includere nell'analisi;
- b) i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);
- c) l'individuazione dei rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
- d) i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
- e) l'identificazione, per ciascun processo rilevante, dei rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo (determinazione di valori soglia numerici con cui confrontare i dati relativi al Bilancio Consolidato e delle società che lo compongono) e uno qualitativo (valutazione da parte del management, sulla base della propria conoscenza della realtà aziendale, di aspetti non numerici di potenziale rischio tali da ritenere necessaria o non necessaria l'inclusione di una determinata società/conto/processo nel perimetro di analisi).

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- large portion (copertura del Bilancio Consolidato): con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- significant account (conti rilevanti): si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- significant process (processi rilevanti): tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere od escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle Società facenti parte del Gruppo e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, le diverse società operative rilevano i controlli in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;
- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle assertion di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali;

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione della previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tale fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato per il Controllo Interno in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

In particolare, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili garantendo un'attività di monitoraggio costante, l'impostazione metodologica adottata prevede che le attività di test siano svolte con regolarità nel corso dell'anno, con una suddivisione dei campionamenti tale da consentire una copertura completa, nel corso dell'intero anno ed entro la chiusura del Bilancio Consolidato, dei conti-processi mappati nell'ambito del modello.

Oltre alle attività di test, il piano delle attività prevede anche l'eventuale mappatura di nuovi conti-processi e il monitoraggio dell'implementazione delle azioni di remediation rispetto ad eventuali gap riscontrati.

A valle dell'esecuzione delle attività di test, la metodologia adottata prevede che, coerentemente con l'impostazione delle responsabilità indicata in precedenza, venga prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisca il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto rilasci le attestazioni di legge e il Comitato per il Controllo Interno, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della Relazione finanziaria semestrale e della Relazione finanziaria annuale, valuti e condivida l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

A tale fine vengono predisposti dei documenti che sintetizzano i dati relativi al numero di test svolti per processo e ai risultati degli stessi, sia a livello di dettaglio per Società sia a livello generale di consolidato.

In occasione della Relazione finanziaria semestrale e della relazione finanziaria annuale i documenti prodotti includono inoltre una sezione illustrativa della metodologia adottata, dei risultati del processo di Risk Assessment e del piano delle attività, oltre a una sezione di aggiornamento relativamente alle attività di remediation di eventuali gap rilevati nel corso delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi e controlli.

L'attività di monitoraggio dei processi e dei controlli facenti parte del modello prevede, oltre all'attività di test e reporting dei risultati di tale attività, che anche eventuali gap rilevati vengano adeguatamente gestiti e corretti.

COMITATO STRATEGICO

Il Comitato Strategico esplicherà la sua attività, in un quadro coordinato con la controllante ERG S.p.A., nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per le singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato Strategico è attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Raffaele Tognacca (<i>Presidente</i>)	<i>esecutivo</i>
Luca Bettonte	<i>esecutivo</i>
Francesco Del Balzo	<i>esecutivo</i>
Vittorio Garrone	<i>esecutivo</i>
Pietro Giordano	<i>esecutivo</i>

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato Strategico si è riunito tre volte.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 10 aprile 2006 il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" della Società, avente lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, mediante l'individuazione delle specifiche attività a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

Il Modello adottato dalla Società è coerente con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria e offre agli Azionisti le migliori garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Modello viene periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative successivamente intervenute.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata e del Resoconto intermedio sulla gestione; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea nell'adunanza del 28 aprile 2006 relativamente agli esercizi 2006 - 2011.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione al Chief Financial Officer, Luca Giorgerini.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha determinato i compiti del Comitato per il Controllo Interno. Più precisamente il Comitato ha il compito di:

- a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato) e ai revisori, il corretto utilizzo dei Principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato a esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da esso delegato e, su invito del presidente del Comitato e in relazione agli argomenti da trattare, i rappresentanti del management societario.

Il Comitato di Controllo Interno risulta attualmente composto dai seguenti Amministratori:

Lorenzo Caprio (<i>Presidente</i>)	<i>indipendente/non esecutivo</i>
Giorgio Mazzanti	<i>indipendente/non esecutivo</i>
Ernesto Monti	<i>indipendente/non esecutivo</i>

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito sei volte. Alla data di redazione della presente relazione si è riunito due volte sono previste almeno tre altre adunanze.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza della Società mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo Interno, svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo. Relativamente a ciascuna subholding è stato nominato, dove previsto, un Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2009, ha modificato la struttura dell'Organismo di Vigilanza, a seguito della nuova attribuzione di alcuni ruoli nella Capogruppo ERG. Sono state attribuite a Luigi Bricocoli, responsabile della funzione Internal Audit e preposto al controllo interno, le responsabilità e le risorse per la compliance al D.Lgs. 231/01, già della funzione Corporate Security, fatta eccezione per la responsabilità sull'aggiornamento del Modello attribuita a Giovanni Martinengo, responsabile della funzione Risk Office.

L'Organismo di Vigilanza risulta attualmente così composto:

Paolo Lanzoni (<i>Presidente</i>)	<i>Consigliere indipendente della Capogruppo ERG S.p.A.</i>
Luigi Bricocoli	<i>Responsabile funzione Internal Audit di ERG S.p.A.</i>
Giovanni Antonio Martinengo	<i>Responsabile funzione Risk Office di ERG S.p.A.</i>
Sebastiano Suraci	<i>Responsabile Risorse umane della Società</i>

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 22 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione di ERG Renew ha approvato i nuovi "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate"

In particolare il Consiglio

1. Approva preventivamente le operazioni con parti correlate di ERG Renew poste in essere sia dalla Società che dalle subholding operative, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni il cui valore sia eguale o inferiore a 0,3 milioni, quelle tipiche o usuali e quelle da concludersi a condizioni standard.
2. Sono parti correlate quelle come tali identificate nel principio IAS n. 24.
3. Sono operazioni infragruppo quelle effettuate dalla Società o dalle controllate con:
 - a) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate o collegate dalla controllante ERG S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza;
 - b) le società che, direttamente o indirettamente, ossia anche per il tramite di società fiduciarie o per interposizione di terzi, sono controllate da ERG Renew S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza;
 - c) le società collegate con ERG Renew S.p.A. ai sensi dell'art. 2359, comma 3, del Codice Civile.
4. Sono operazioni tipiche o usuali quelle così definite dalle "Linee Guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative" e cioè quelle la cui natura od oggetto non siano estranei all'attività tipica di entrambe le società coinvolte e non presentino aspetti di criticità in relazione alle loro caratteristiche e al tempo del loro compimento.
5. Sono operazioni da concludersi a condizioni standard, in base a quanto previsto dalle "Linee Guida", le operazioni le cui condizioni economiche siano a valori di mercato e comunque costituiscano condizioni applicate anche nei confronti di soggetti terzi.
6. L'Amministratore Delegato, nel caso in cui si ravvisi l'opportunità di procedere ad un'operazione con parte correlata, fornisce al Comitato per il Controllo Interno un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.
7. Il Comitato per il Controllo Interno esprime il proprio parere sull'operazione e valuta se la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione richiedano anche il parere di uno o più esperti indipendenti in ordine alle condizioni economiche e alla correttezza, formale e/o tecnica, dell'operazione. In tal caso il Comitato per il Controllo Interno provvede anche alla scelta dell'esperto o degli esperti, da individuarsi tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza di cui sarà attentamente valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

8. Il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'assunzione della Delibera di autorizzazione al compimento dell'operazione, riceve dall'Amministratore Delegato, oltre ad un'adeguata informativa sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società, anche il parere del Comitato per il Controllo Interno eventualmente corredato da quello del o degli esperti indipendenti.

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Pur costituendo l'Assemblea degli Azionisti la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società e alla sue prospettive, ERG Renew S.p.A. ritiene che la qualità e la tempestività dell'informazione possano essere ricercati anche attraverso un flusso continuo di informazioni sul sito www.ergrenew.it. In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) e relative a fatti rilevanti, alla Corporate Governance della Società e al sindacato azionario, ma anche sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse della clientela. Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, è disponibile anche in lingua inglese.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come, in riferimento all'art. 11 del Codice di Autodisciplina, considerata l'importanza dei rapporti con i terzi, e in particolare con gli investitori istituzionali e con i soci di minoranza, fosse opportuno procedere con la nomina di un responsabile dei rapporti, con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (investor relations manager), proprio al fine di garantire quella correttezza e trasparenza che certamente possono costituire un importante elemento di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali e un "collante fiduciario" con gli altri soci, il tutto ovviamente nel rispetto della procedura di trattamento delle informazioni riservate approvata.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Emanuela Delucchi in sostituzione di Michele Massimo Galipò e confermato Danilo Lodola, in virtù delle conoscenze tecniche e dell'esperienza, quali rappresentanti della Società per i rapporti rispettivamente con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti.

ASSEMBLEE

È costante politica della Società durante le Assemblee degli Azionisti dare comunicazione agli stessi di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive" e quindi, ove il caso ricorra, procedendo a una tempestiva diffusione al mercato di dette informazioni.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori e Sindaci effettivi.

Per quanto concerne il funzionamento delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla predisposizione di un regolamento assembleare da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione, non ritenendo che si siano verificate in concreto le condizioni per una sua utile adozione; e infatti, l'esperienza delle Assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è sempre stato possibile assicurare un proficuo e corretto svolgimento dei lavori assembleari senza la necessità di una loro specifica regolamentazione.

L'Assemblea viene convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Europa, nei termini e con le modalità fissate dalla normativa vigente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vice Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto a norma dell'art. 2375 del Codice Civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, non tenendosi conto per calcolare detta maggioranza delle astensioni dal voto.

L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a votazione con le modalità stabilite dalla vigente normativa. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le nomine alle cariche sociali si fanno per acclamazione od a maggioranza relativa, ai sensi di legge.

SINDACI

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale le proposte all'Assemblea degli Azionisti per la nomina alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della Società almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione e unitamente al deposito delle liste.

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti e informazioni.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale i Sindaci sono nominati con il sistema del voto di lista, atto a garantire la nomina di un componente effettivo designato dalla minoranza (tranne il caso in cui venga presentata una sola lista), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

I Sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2009, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2008, per tre esercizi sociali, 2008, 2009 e 2010 e più precisamente sino ad approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, sono i Signori:

- | | |
|---------------------|--|
| 1. Lelio Fornabaio | <i>Presidente del Collegio Sindacale</i> |
| 2. Francesco Gatti | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| 3. Andrea Manzitti | <i>Sindaco Effettivo</i> |
| 4. Stefano Brunello | <i>Sindaco Supplente</i> |
| 5. Carlo Ravazzin | <i>Sindaco Supplente</i> |

Vengono altresì di seguito riportate, le principali cariche societarie, qualora ricoperte, da ciascun membro del Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

ALTRE CARICHE RICOPERTE DAI SINDACI

Lelio Fornabaio

*Sindaco di ADR TEL S.p.A.
Sindaco di HDI Assicurazioni S.p.A.
Sindaco di Ansaldo Fuel Cell S.p.A.
Sindaco di InChiaro Assicurazioni S.p.A.
Consigliere di Lux Vide Finanziaria per iniziative audiovisive e telematiche S.p.A.
Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di Feudi di San Giorgio S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di EssediEsse S.p.A.*

Francesco Gatti

Consigliere di Raffaele Caruso S.p.A.

Andrea Manzitti

*Sindaco Effettivo di ERG S.p.A.
Sindaco Effettivo di BNL
Sindaco Effettivo di Findomestic
Sindaco Effettivo di AXA Italia
Sindaco Effettivo di Quixa*

Sempre in conformità alla normativa vigente, e in particolare al Regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 nonché alla comunicazione CONSOB n. 1011407 del 15 febbraio 2001, la Società ha provveduto a specificare nello Statuto i settori e le materie strettamente inerenti all'attività di impresa.

il Consiglio di Amministrazione

ERG Renew S.p.A.

NOTE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Governo Societario" emanate da Borsa Italiana S.p.A., segnala che, per quanto riguarda gli articoli attualmente non previsti nel "Codice di Autodisciplina" adottato da ERG Renew S.p.A. e di seguito elencati, una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata a una fase successiva.

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno adottare i provvedimenti richiamati al punto 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, pur riservandosi la facoltà di accoglierli in seguito.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31 DICEMBRE 2009

TABELLA 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
CARICA	COMPONENTI	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	****
PRESIDENTE	RAFFAELE TOGNACCA ^(a)	X			100%
PRESIDENTE	GIUSEPPE GATTI ^(b)	X			100%
VICE PRESIDENTE	SALVATORE RUSSO ^(b)	X			100%
VICE PRESIDENTE	VITTORIO GARRONE ^(c)	X			83%
AMM. DELEGATO	FRANCESCO DEL BALZO ^(d)	X			100%
AMMINISTRATORE	LUCA BETTENTE	X			100%
AMMINISTRATORE	GIANCARLO CIMOLI ^(b)		X	X	100%
AMMINISTRATORE	ALESSANDRO GARRONE ^(b)	X			
AMMINISTRATORE	PIETRO GIORDANO	X			67%
AMMINISTRATORE	GIORGIO MAZZANTI		X	X	100%
AMMINISTRATORE	ERNESTO MONTI		X	X	100%
AMMINISTRATORE	ITALO GIORGIO ALFIERI		X	X	100%
AMMINISTRATORE	LORENZO CAPRIO		X	X	100%
AMMINISTRATORE	PAOLO PANELLA ^(b)	X			100%
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO				CDA: 6	
NOTE					
* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.					
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.					
*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.					
**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.					
(a) Amministratore Delegato fino al 21/04/2009. Nominato Presidente in data 21/04/2009					

NUMERO DI ALTRI INCARICHI **	COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO NOMINE E COMPENSI		EVENTUALE COMITATO ESECUTIVO	
	***	****	***	****	***	****
1		100%		100%		
1	X	67%				
5	X	100%	X	100%		
2			X	100%		
4	X	100%	X	100%		
COMITATO CONTROLLO INTERNO: 6			COMITATO NOMINE E COMPENSI: 3			

(b) In carica fino al 21/04/2009

(c) Amministratore fino al 21/04/2009. Nominato Vice Presidente in data 21/04/2009

(d) Nominato in data 21/04/2009

COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 2

CARICA	COMPONENTI	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI**
PRESIDENTE	LELIO FORNABAIO	100%	
SINDACO EFFETTIVO	ANDREA MANZITTI	92%	2
SINDACO EFFETTIVO	FRANCESCO GATTI	83%	
SINDACO SUPPLENTE	CARLO RAVAZZIN	–	
SINDACO SUPPLENTE	STEFANO BRUNELLO	–	

NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ANNO SOLARE: **8**

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DA PARTE DELLE MINORANZE PER L'ELEZIONE DI UNO O PIÙ MEMBRI EFFETTIVI (EX ART. 148 TUF): **2,5%**

NOTE

* L'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

TABELLA 3

	SÌ	NO	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE			
IL CDA HA ATTRIBUITO DELEGHE DEFINENDONE:			
A) LIMITI	X		
B) MODALITÀ D'ESERCIZIO	X		
C) E PERIODICITÀ DELL'INFORMATIVA?	X		
IL CDA SI È RISERVATO L'ESAME E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI AVENTI UN PARTICOLARE RILIEVO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO (INCLUDE LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?)	X		
IL CDA HA DEFINITO LINEE GUIDA E CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI "SIGNIFICATIVE"?	X		
LINEE-GUIDA E I CRITERI DI CUI SOPRA SONO DESCRITTI NELLA RELAZIONE?	X		
IL CDA HA DEFINITO APPOSITE PROCEDURE PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE?	X		
LE PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SONO DESCRITTE NELLA RELAZIONE?	X		
PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DI AMMINISTRATORI E SINDACI			
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE ERANO ACCOMPAGNATE DALL'INDICAZIONE DELL'IDONEITÀ A QUALIFICARSI COME INDIPENDENTI?	X		
IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO È AVVENUTO CON ALMENO DIECI GIORNI DI ANTICIPO?	X		
LE CANDIDATURE ALLA CARICA DI SINDACO ERANO ACCOMPAGNATE DA ESAURIENTE INFORMATIVA?	X		
ASSEMBLEE			
LA SOCIETÀ HA APPROVATO UN REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA?		X	ATTUALMENTE LA SOCIETÀ NON HA RITENUTO OPPORTUNO ADOTTARLO
IL REGOLAMENTO È ALLEGATO ALLA RELAZIONE (O È INDICATO DOVE ESSO È OTTENIBILE/SCARICABILE)?		X	
CONTROLLO INTERNO			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO I PREPOSTI AL CONTROLLO INTERNO?	X		
I PREPOSTI SONO GERARCHICAMENTE NON DIPENDENTI DA RESPONSABILI DI AREE OPERATIVE?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA PREPOSTA DEL CONTROLLO INTERNO EX ART. 9.3 DEL CODICE		INTERNAL AUDIT	
INVESTOR RELATIONS			
LA SOCIETÀ HA NOMINATO UN RESPONSABILE INVESTOR RELATIONS?	X		
UNITÀ ORGANIZZATIVA E RIFERIMENTI (INDIRIZZO/TELEFONO/FAX/E-MAIL) DEI RESPONSABILI INVESTOR RELATIONS E AFFARI SOCIETARI			I.R. EMANUELA DELUCCHI TEL. 0102401806, FAX 0102401659, E-MAIL EDELUCCHI@ERG.IT DIREZIONE AFFARI SOCIETARI DANILO LODOLA TEL 0102401898, FAX 0102401652, E-MAIL DLODOLA@ERG.IT